

INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

PAGINA 2

Focus sui risultati dei primi nove
mesi 2010

PAGINA 3

Il nuovo prestito obbligazionario
convertibile

Hera riconquista l'argento
nel webranking



PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato e copertura analisti



Il Comunicato e il Resoconto
Intermedio di Gestione al **30
settembre 2010** sono disponi-
bili sul nostro sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Presentazioni

HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.11

F.+39 051 28.75.25

www.gruppohera.it

HeraNews

Newsletter per gli Investitori



Presentati i risultati dei primi nove mesi 2010: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

I risultati dei primi nove mesi del 2010 rappresentano un'ulteriore conferma della validità dell'equilibrata struttura del nostro portafoglio di business e della visibilità delle prospettive di crescita profittevole della Società: temi che abbiamo da poco terminato di presentare in un esteso roadshow agli investitori istituzionali, con riscontri positivi a giudicare dall'andamento del prezzo del titolo in ottobre. L'evoluzione dei ricavi rimane condizionata, anche nel terzo trimestre, dalla contrazione dei prezzi delle materie prime energetiche; questo non ci ha impedito di mettere a segno, nei primi nove mesi 2010, un consistente incremento del margine operativo lordo (+10,6%) e un ancor più significativo miglioramento dell'utile netto (+60,5%), che arriva a superare i 79 milioni di euro. Si tratta di risultati che riflettono un equilibrato mix di aree di attività regolate e liberalizzate, una limitata esposizione alla generazione di energia elettrica, il contributo degli impianti divenuti operativi nell'ultimo periodo (il WTE di Modena e Rimini, oltre all'impianto di cogenerazione di Imola), la possibilità di catturare i benefici di incrementi di volumi in un'economia che offre qualche segno di ripresa, grazie all'espansione della base clienti trainata da un'intensa attività commerciale.



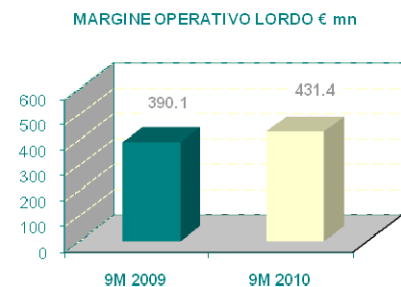
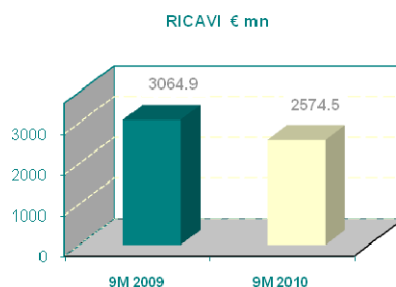
"Speriamo di potere proporre all'Assemblea Annuale degli Azionisti la distribuzione di un dividendo per azione di 9 centesimi per il 2010".

Rispetto a un settore che in Italia vede molti operatori confrontarsi con immediate esigenze di *deleveraging*, ovvero di riduzione del peso della propria esposizione debitoria, Hera già si trova in una situazione molto 'sana' dal punto di vista di equilibrio patrimoniale: esce infatti da una fase di investimenti intensivi, con un indebitamento finanziario netto che rimane sotto i 2 miliardi di euro e, per il secondo trimestre consecutivo, mostra una generazione di cassa operativa positiva; il flusso di cassa operativo in eccesso rispetto alle esigenze di finanziamento degli investimenti è stato infatti pari a 43 milioni nel secondo trimestre e a 7 milioni nel terzo.

L'operazione che il CdA di Hera ha appena approvato, di emissione di un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare massimo di 140 milioni di euro, non costituisce quindi per noi un mezzo per ridurre l'indebitamento, ma un polmone di ulteriore flessibilità finanziaria, che ci permetta di cogliere le opportunità di crescita per linee esterne in un momento di cambiamento del settore, che vedrà numerose gare nei prossimi mesi.

Alla luce dei risultati maturati nei primi nove mesi del 2010, prevediamo quindi di potere proporre all'Assemblea Annuale degli Azionisti la distribuzione di un dividendo per azione pari a 9 centesimi, in crescita rispetto agli 8 centesimi distribuiti sull'utile dell'esercizio 2009.

Tomaso Tommasi di Vignano



PRIMI NOVE MESI 2010

(dati in milioni di euro)

RICAVI 2.574,5 (-16,0%)

MOL 431,4 (+10,6%)

RIS. OPERATIVO 218,2 (+12,9%)

INVESTIMENTI 244,3 (di cui 241,8 operativi)

INDEBITAM.FIN.NETTO 1.963,0

A fuoco i risultati dei primi nove mesi 2010: buone premesse per proporre all'Assemblea di approvare un dividendo di 9 cts

Nei primi nove mesi del 2010 **tutte le aree di business, a parte l'Acqua, hanno registrato un incremento dei volumi**: questo favorevole andamento ha contrastato l'impatto negativo della caduta dei prezzi delle commodity energetiche, a sua volta causata da una riduzione dell'attività di trading nel comparto energia elettrica e di un minor controvalore delle vendite di gas metano, nonostante i volumi cresca.

A fronte di un'inevitabile flessione registrata a livello di ricavi consolidati (-16%), il **MOL è cresciuto di 41,3 milioni**, raggiungendo i 431,4 milioni di euro (+10,6%). L'incidenza del MOL sui ricavi aumenta dal 12,7% al 16,8%, grazie a miglioramenti della redditività operativa in tutte le principali aree di business del Gruppo.

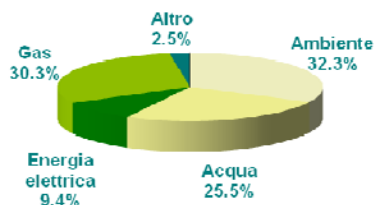
Sotto la linea del MOL, tutte le voci di saldo mostrano progressi ancora più sensibili rispetto al relativo risultato dei primi nove mesi 2009. **Il risultato operativo migliora**

infatti del 12,9% e l'utile ante imposte segna un progresso del 47,5%, grazie a una diminuzione di 3 milioni degli oneri finanziari netti e al venir meno, rispetto al 2009, di altri costi non operativi relativi alla moratoria fiscale.

L'utile netto, infine, migliora del 60,5%, raggiungendo i 79,1 milioni, anche grazie alla discesa del tax rate medio dal 46,3% al 41,6%.

VOLUMI	9M 2009	9M 2010	Crescita
Energia el.(GWh)	5111,4	5712,8	+11,8%
Distribuz. gas (mn m3)	1517,0	1650,5	+8,8%
Trading Gas (mn m3)	461,2	524,4	+13,6%
Calore erogato (GWh)	301,8	355,0	+17,6%
Rifiuti urbani	1342,2	1406,7	+4,8%
Rifiuti da mercato	1112,0	1202,4	+8,1%
Rifiuti trattati	3850,4	4297,9	+11,6%
Acquedotto (mn m3)	195,3	192,6	-1,4%

RIPARTIZIONE DEL MOL 9 MESI 2010



Tutti i business hanno registrato un MOL superiore a quello dei primi nove mesi 2009, ad eccezione del settore **Altri Servizi**, in fase di razionalizzazione.

Il settore **Gas** rispetto a un anno fa migliora di circa un punto percentuale il proprio contributo alla determinazione del MOL di Gruppo. Gli incrementi nei volumi venduti e distribuiti hanno infatti permesso di compensare l'impatto della riduzione del prezzo della componente materia prima, che a livello di ricavi risulta evidente (-9,5%). La redditività dell'area Gas è sostenuta anche dai minori costi capitalizzati in seguito alla fusione nella Capogruppo delle Società Operative Territoriali. Hera conferma quindi ancora una volta di sapere trarre vantaggio dalle ottimizzazioni sul *procurement* del gas, che per il 98% è coperto da contratti di lungo termine.

Il MOL del business **Ambiente** beneficia dell'aumento dei volumi smaltiti e della maggiore efficienza nell'utilizzo degli impianti. I rifiuti commercializzati crescono del 6,3%, trainati dalla dinamica dei rifiuti speciali (+8,1%).

MOL	9M 2009	9M 2010	Variaz.
Ambiente	129,2	139,3	+7,8%
Acqua	96,7	110,2	+14,0%
Gas	115,6	130,7	+13,1%
Energia el.	32,6	40,4	+23,9%
Altro	16,0	10,9	-31,8%
TOTALE	390,1	431,4	+10,6%

(dati in mn di euro)

Nell'area **Acqua**, nonostante la lieve contrazione dei volumi, legata a una stagione estiva piovosa che ha ridotto la domanda per irrigazioni, il MOL mostra comunque un progresso, che riflette gli adeguamenti tariffari ottenuti a fronte dei maggiori servizi prestati e dei relativi investimenti.

Nel business **Elettrico**, il MOL migliora, anche in termini di incidenza sul MOL di Gruppo, grazie agli incrementi dei volumi venduti e distribuiti, conseguenti al successo dell'attività commerciale e alla ripresa della domanda, nonostante la contrazione dell'attività di trading e la riduzione dei prezzi di mercato dell'energia.



Lancio di un prestito obbligazionario convertibile nel 2013, per un controvalore massimo di 140 milioni di euro

COLLOCAMENTO: presso investitori istituzionali domestici ed internazionali, quindi con esclusione di offerta al pubblico

DURATA: 3 anni circa

CONVERSIONE IN AZIONI: nel 2013

IMPORTO: 130 milioni; aumentabile fino a 140 milioni in caso di esercizio dell'opzione di over-allotment (per richieste in eccesso rispetto ai 130 mn)

OBIETTIVO: Razionalizzare e rendere più efficiente la struttura finanziaria di Hera, con la raccolta di nuovi mezzi a costo più contenuto di quello medio, con ricadute prevedibilmente positive sul prezzo del titolo (grazie all'aumento del flottante) e sui rating del debito corporate.

AUMENTO DI CAPITALE: All'Assemblea dei Soci, prevista per dicembre, sarà richiesto di deliberare in merito all'autorizzazione all'aumento di capitale a servizio della conversione in azioni.

Maggiori dettagli saranno disponibili in un comunicato di prossima pubblicazione.

Hera si conferma seconda nel webranking Italia



Hera ha conquistato anche per il 2010 il secondo posto nel Webranking di Hallvarsson & Halvarsson per l'Italia.

Eni, che nel 2009 era risultata anche la migliore società a livello europeo per la comunicazione online, precede Hera in classifica con un margine di distanza di un solo punto (87,75 a fronte degli 86,75 punti attribuiti a Hera). Si tratta perciò di un risultato che pone Hera a livelli di eccellenza, a diretto confronto con la best practice assoluta a livello continentale.

Hera può contare su strumenti innovativi ed efficaci nella comunicazione online verso tutti i suoi stakeholder, come nel caso del bilancio interattivo in doppia lingua, italiano e inglese, pubblicato con un mese di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea Annuale dei Soci già dal 2007. Dal 2009 inoltre Hera rende disponibili sul suo sito web anche la Relazione Finanziaria Semestrale in formato navigabile e il Bilancio di Sostenibilità in versione interattiva.

Oltre che per l'innovatività, Hera ha ottenuto un elevato punteggio più in generale per la trasparenza che caratterizza la sua comunicazione.

2008	2009	2010
Classifica prime 10 società in Italia	Classifica prime 10 società in Italia	Classifica prime 10 società in Italia
1 Eni	1 Eni	1 Eni
2 UniCredit Group	2 Hera	2 Hera
3 Telecom Italia	3 Pirelli&C	3 Telecom Italia
4 Edison	4 UniCredit	4 Pirelli & C.
5 Pirelli&C	5 Telecom Italia	5 Piaggio
6 Hera	6 Edison	6 Unicredit Group
7 Snam Rete Gas	7 Snam Rete Gas	7 Snam Rete Gas
8 Assicurazioni Generali	8 UBI Banca	8 Assicurazioni Generali
9 UBI Banca	9 Assicurazioni Generali	9 Luxottica
10 Autogrill	10 Luxottica	10 Cir

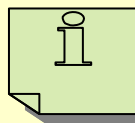
EISER ESERCITA L'OPZIONE DI ACQUISIRE UN ULTERIORE 5% DI HERAMBIENTE

Il fondo Eiser Global Infrastructure ha espresso la volontà di esercitare l'opzione di acquisire un ulteriore 5% di Heambiente, raggiungendo perciò una quota del 25% nel capitale della società, operativa nel settore del trattamento e smaltimento rifiuti.

L'operazione, approvata dal CdA odierno, avrà luogo entro il 31 dicembre 2010.

Eiser acquisirà l'ulteriore quota del 5% al medesimo prezzo cui è stata ceduta la quota del 20% (complessivamente valutata 10-0,4 milioni di euro).





CONTATTI

Ufficio
Investor
Relations
Responsabile:

Jens K. Hansen
T.+39 051 287737

**CALENDARIO
FINANZIARIO 2010**

11 novembre

CdA per approvazione risultati primi
nove mesi 2010

2 dicembre

Assemblea dei Soci per delibera su
aumento di capitale collegato
all'emissione del prestito
obbligazionario convertibile



CCGT di Imola

II TITOLO HERA

Prezzo al 10.11.2010: **1,5 €**
Min-Max a 365 gg: **1,3-1,7 €**
N. azioni emesse: **1.115.013.754**
Capitalizzazione: **1,7 mld di €**

Specialist: **Banca IMI**

Prezzo-target di consensus **1,97 €**
(fonte: ricerca broker):

**Indici borsistici
nei quali il titolo Hera è incluso**

FTSE Italia Mid Cap
DowJones Stoxx TMI
TMI Utility
Axia Ethical
Kempen/SNS Smaller Europe
SRI Index
Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della
newsletter verrà pubblicato
il nel **marzo 2011**

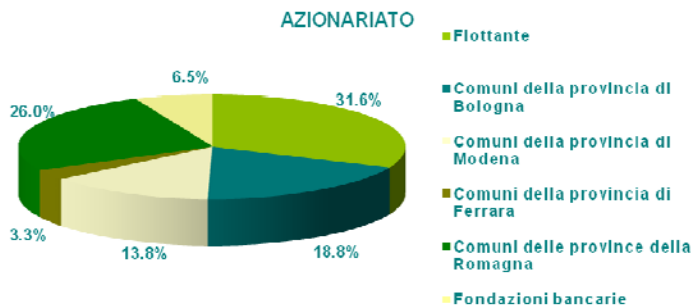
Titolo Hera a 6 mesi e a 12 mesi vs. indice FTSE All-share



Fonte: Thomson Reuters

Con il mese di ottobre 2010 il prezzo del titolo Hera è tornato a sovraperformare l'andamento dell'indice che rappresenta l'intero listino azionario italiano. La presentazione del nuovo piano strategico al 2014, unita all'impegno a realizzare una crescita assoluta del dividendo - con riflessi peraltro positivi già dal dividendo che all'Assemblea sarà proposto di approvare per l'esercizio in corso, per un importo unitario di 9 cts di euro - sono stati giudicati credibili e apprezzabili dagli investitori visitati nel corso del roadshow che ha impegnato il top management nelle ultime settimane. Il prezzo del titolo ha messo a segno un recupero del 13% circa rispetto al minimo di 1,34 euro del 5 luglio scorso, con un'evidente accelerazione nei giorni successivi alla presentazione del piano.

Azionariato e Copertura Analisti



La quota del 6,5% del capitale è relativa a un patto di sei azionisti: Gruppo Società Gas Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio Forlì, Carimonte Holding SpA, Fondazione Cassa Risparmio Imola, Equiter SpA, Fondazione CarisBo.

Gli azionisti che ufficialmente risultano detenere quote superiori al 2% nel capitale di Hera non sono variati rispetto all'ultimo numero della newsletter.

In seguito alla presentazione del piano strategico 2010-2014, gli analisti hanno aggiornato le loro stime e valutazioni. Il target price medio risulta tuttavia solo marginalmente modificato rispetto a quello precedente: è passato infatti da 2,0 a 1,97 €. Nonostante il significativo recupero delle quotazioni registrato nel mese di ottobre, il prezzo del titolo Hera continua a mostrare un ampio potenziale di rivalutazione, nell'ordine del 33% circa.

	10 novembre 2010	
	Prezzo target	
Broker	€	Rating
Banca Akros	2.3	Buy
Banca IMI	2.0	Buy
Banca Leonardo	2.1	Buy
CAI Cheuvreux	1.8	Outperform
Centrobanca	1.7	Buy
Deutsche Bank	2.3	Buy
Equita	1.8	Buy
Intermonte	1.8	Outperform
Kepler	1.9	Buy
Mediobanca	2.0	Outperform
Merrill Lynch	1.8	Buy
Santander	2.2	Buy
Unicredit	2.0	Buy
Media	1.97	